

## APPELLO

Care Colleghe, cari Colleghi,

la lingua tedesca ha, da qualche anno, due ortografie.

La prima è quella che si gradualmente sviluppata a partire dall'età di Goethe e che ha dato buona prova di sé nel corso di tutto il XX secolo. E' l'ortografia in cui hanno scritto e pubblicato le loro opere Theodor W. Adorno, Hannah Arendt, Ingeborg Bachmann, Walter Benjamin, Heinrich Böll, Elias Canetti, Paul Celan, Friedrich Dürrenmatt, Albert Einstein, Sigmund Freud, Max Frisch, Hermann Hesse, Franz Kafka, Niklas Luhmann, Thomas Mann, Robert Musil, Rainer Maria Rilke, Nelly Sachs, Arthur Schnitzler, Max Weber e Ludwig Wittgenstein. E' l'ortografia della lingua tedesca nella letteratura, nella filosofia e nella scienza.

La seconda ortografia è quella che è stata inventata su iniziativa statale. Essa è qualitativamente inferiore e crea ostacoli all'esattezza dell'espressione linguistica. Tuttavia la si vuole imporre per via istituzionale, contro la volontà della maggioranza della popolazione, attraverso la sua introduzione nei libri scolastici e nei testi della burocrazia.

La stragrande maggioranza degli intellettuali di lingua tedesca respinge questa ortografia prescritta dallo stato. La respinge uno dei migliori giornali tedeschi (la «Frankfurter Allgemeine Zeitung»). La respingono le case editrici più note (ad es. Hanser, Suhrkamp, Diogenes, Piper). Allo stesso tempo però nelle scuole tedesche, austriache e svizzere si inculca ai bambini l'idea che l'ortografia qualitativamente migliore sia «antiquata».

Ci sono purtroppo case editrici che si sono schierate dalla parte della burocrazia e hanno deciso di adottare la «nuova» ortografia. Nondimeno in queste stesse case editrici gli scrittori di lingua tedesca insistono perché almeno i loro libri appaiano nell'usuale ortografia. Nessuna influenza tuttavia essi purtroppo hanno, presso queste case editrici, per quel che riguarda l'ortografia dei libri che vengono tradotti in tedesco da altre lingue. Mentre la letteratura in lingua tedesca appare dunque quasi esclusivamente nell'ortografia che si suppone «antiquata», la letteratura in traduzione viene pubblicata – da case editrici come S. Fischer o Rowohlt – secondo le «nuove» regole ortografiche prescritte dalle autorità.

Cari Colleghi, Vi preghiamo di unirvi a noi e di sostenerci. Vi preghiamo di fare come noi e di insistere presso la casa editrice che pubblicherà il vostro prossimo libro in traduzione tedesca affinché venga adottata l'ortografia la cui validità è comprovata dall'esperienza. Ve ne saranno grati i vostri lettori.

Cordiali saluti,

Horace Engdahl   Hans Magnus Enzensberger   Georges-Arthur Goldschmidt

Günter Grass   Lars Gustafsson   Elfriede Jelinek   György Konrád

Reiner Kunze   Stanisław Lem   Siegfried Lenz   Claudio Magris   Harry Mulisch

Adolf Muschg   Sten Nadolny   Cees Nooteboom   Patrick Süskind

Martin Walser   Christa Wolf

*Berlino, il 7 ottobre 2003*